



PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO

Distretto delle Valli Olimpiche, del Pinerolese e della Val Sangone

Bando Regionale – DGR 11/12/06 n. 55-4877

Enti partecipanti:

Comune di Pinerolo - Ente Capofila
Comunità Montana Alta Valle di Susa
Comunità Montana del Pinerolese Pedemontano
Comunità Montana della Valle Pellice
Comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca
Comunità Montana Val Sangone

Distretto delle Valli Olimpiche,
del Pinerolese
e della Val Sangone
Ambito interessato dal Programma



SINTESI IN LINGUA ITALIANA E INGLESE

LUGLIO 2007

<p style="text-align: center;">PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO “DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE”</p>

Sintesi dell'idea guida del
Programma Territoriale Integrato
“DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE”

Gli obiettivi generali di sviluppo del Programma Territoriale Integrato denominato “Distretto delle Valli Olimpiche, del Pinerolese, della Val Sangone” sono stati ispirati dall'ambizione, condivisa dalle Amministrazioni locali proponenti, di **avviare un laboratorio permanente di sperimentazione per la costruzione di un DISTRETTO TURISTICO, ovvero un sistema locale all'interno del quale le autorità pubbliche, gli attori socio-economici, le istituzioni educative e la popolazione locale collaborano nelle diverse fasi del processo di produzione di un'offerta turistica sostenibile e di qualità a partire dalla valorizzazione dell'eredità delle infrastrutture realizzate per l'evento olimpico Torino 2006.**

In questo scenario il territorio geograficamente ricompreso tra le Comunità Montane del Pinerolese Pedemontano, della Valle Pellice, delle Valli Chisone e Germanasca, dell'Alta Valle di Susa e della Comunità Montana Val Sangone, ha avviato da diversi mesi un'intensa attività di animazione e discussione volta a:

- ✓ definire l'idea guida, la visione condivisa del futuro di questo territorio e della sua popolazione;
- ✓ costruire relazioni di fiducia tra gli attori pubblici e gli attori socio-economici del territorio per definire e consolidare sistemi di *governance* che trascendano le singole amministrazioni locali in una visione di pianificazione e di gestione integrata e sostenibile delle risorse (sia di quelle esistenti che di quelle che potranno essere attratte dall'esterno);
- ✓ costruire un percorso progettuale condiviso nelle sue linee strategiche, definire una metodologia di lavoro che consenta un progressivo affinamento degli obiettivi e un incremento della capacità progettuale delle amministrazioni e degli attori locali in funzione delle linee strategiche condivise.

Il confronto avviato dai suddetti territori e gli esiti che ne sono scaturiti sia a livello politico che progettuale, hanno evidenziato l'interesse a collaborare alla costruzione di un programma integrato che punti su **tre obiettivi generali** di sviluppo e/o di riqualificazione:

1. sviluppo - in chiave imprenditoriale - di un sistema turistico sostenibile, durevole e integrato dell'insieme dei territori del "distretto olimpico"¹; per chiave imprenditoriale si intende prevedere fin dalla loro progettazione, interventi adeguati, in termini qualitativi e quantitativi, ad avviare e sostenere nel tempo (durabilità) e nel territorio (sostenibilità) le attività turistiche e gli insediamenti abitativi e produttivi che con queste dovranno integrarsi;

2. sostegno alla transizione produttiva e all'innovazione-riqualificazione orientata alla sostenibilità energetica del sistema produttivo industriale nonché dei luoghi pubblici finalizzati al suo consolidamento, alla qualità ambientale degli insediamenti e ad un suo maggiore "ancoraggio" territoriale.

3. implementazione, rafforzamento e innovazione delle iniziative orientate all'investimento sulle risorse umane sia per la formazione iniziale e continua che per l'alta formazione

Elementi cardine dai quali si è partiti per definire l'idea guida e gli obiettivi di sviluppo del sistema territoriale ricompreso nel PTI con capofila la Città di Pinerolo, denominato "Distretto delle Valli Olimpiche, del Pinerolese, della Val Sangone" sono da un lato la "**cultura imprenditiva**" che ha caratterizzato lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio e dall'altro l'**eredità olimpica** e la **vocazione turistica** diffusa che, seppur ancora in forma embrionale, rappresenta la linea di sviluppo socio economico futuro. E' utile sottolineare come questa visione economica di tipo distrettuale rappresenti l'evoluzione e il consolidamento di una serie di iniziative e progetti già sviluppati in precedenza per promuovere la valorizzazione del territorio e il turismo sostenibile

La **capacità imprenditoriale** insita nel sistema industriale ed artigiano dell'area costituisce una risorsa, un motore di sviluppo, capitale sociale da non disperdere, da condividere, valorizzare, diffondere, potenziare e trasferire per dotare di elementi di competitività sostenibile il territorio. L'**eredità olimpica** è rappresentata da un'esperienza che ha segnato il territorio oltre che da un insieme di infrastrutture con elevato potenziale di attrattività turistica da valorizzare e promuovere all'interno di un sistema allargato di alleanze tra i diversi percorsi dell'offerta turistica a livello locale.

Coniugare la cultura imprenditiva con la vocazione turistica, significa promuovere lo "stile" e il "modello" che caratterizza la dimensione industriale e artigianale che rappresentano l'identità

¹ *Territori differenti* per molte ragioni evidenti dal punto di vista sociale, economico e ambientale; ma anche perchè ciascun rappresentante di questi territori, tecnico o politico che sia, in genere parla, propone, agisce a partire da una sua personale *rappresentazione* del territorio; ciascuno ha una visione totale, ma in genere differente, del territorio: totale nel senso che comprende non soltanto le cose di cui ha una conoscenza competente e consapevole ma anche ciò che pensa di tutto il resto (idee, pregiudizi, sensazioni, atteggiamenti). E le sue azioni e decisioni di rappresentante sono influenzate - se non orientate - proprio da queste rappresentazioni. Il lavoro di integrazione territoriale richiede dunque una metodologia di progettazione (dialogica) che, con il coinvolgimento di tutti gli attori/decisori dei territori, integri, unifichi, avvicini anche le loro rappresentazioni in una comune strategia territoriale sufficientemente condivisa e quindi potenzialmente realizzabile.

forte del territorio e farlo diventare l'elemento innovatore, e allo stesso tempo unificante, sui diversi ambiti di sviluppo (turismo, agricoltura, pubblica amministrazione). In altre parole la cultura industriale e artigianale, che è il lascito immateriale di cui i settori produttivi maturi hanno dotato il sistema territoriale di riferimento e più in generale il territorio provinciale torinese, dovrà essere l'elemento che guiderà la transizione e l'innovazione verso la definizione di un nuovo profilo produttivo locale.

L'obiettivo della qualificazione delle risorse umane si colloca nella strategia complessiva come elemento imprescindibile per garantire qualità, creatività, nuova progettualità, sostenibilità nel tempo e redditività allo sviluppo turistico del territorio. I soggetti promotori del PTI nel definire questo obiettivo hanno fatto propria l'indicazione contenuta nel piano turistico della Provincia di Torino in cui si rileva come gli investimenti sul turismo (privati e pubblici) daranno risultati soddisfacenti nella misura in cui cresceranno il tasso di imprenditorialità e di professionalità sia individuali che collettivi, sia pubblici che privati. E' sulle persone e non solo sulle strutture che occorre spostare l'attenzione puntando su ricerca, formazione, diffusione della conoscenza, alta formazione.

In questo quadro di riferimento la sostenibilità ambientale e sociale costituisce l'elemento qualificante della transizione verso la costruzione del distretto turistico che sarà caratterizzato da interventi di valorizzazione, riqualificazione e tutela del patrimonio infrastrutturale, architettonico, culturale e naturale esistente, dalla definizione di un sistema efficiente di produzione e sfruttamento delle risorse energetiche e dal coinvolgimento in chiave propositiva degli attori economici e sociali e della popolazione per garantire equità e inclusione sociale.

La stessa cultura di imprenditorialità, se riletta in chiave di sviluppo sostenibile del territorio, consentirà di affrontare in modo efficace la sfida posta ad ogni livello – territoriale, settoriale, strategico – dal problema di produrre energia, in modo più sostenibile e a costi contenuti, orientando gli interventi in questo settore ad essere funzionali allo sviluppo e non solo "tema di attenzione".

Cultura imprenditoriale, vocazione turistica e qualificazione delle risorse umane, si pongono quindi a fondamento del disegno strategico del PTI e guideranno:

- la transizione produttiva e l'innovazione dei settori maturi (meccanica e agro-industriale in prima istanza, turismo tradizionale - in particolare invernale –);
- lo sviluppo (per i prodotti turistici immaturi) e la messa "a sistema" del settore turistico a partire dalla risorsa rappresentata dagli investimenti effettuati nel Distretto Olimpico e dal patrimonio ambientale, rurale e culturale del territorio;
- l'innovazione delle politiche della pubblica amministrazione con nuove metodologie di ascolto dei bisogni emergenti ai settori economici, di partecipazione e di sostegno alle iniziative coerenti alla strategia individuata;
- l'impiego di fonti energetiche rinnovabili e la ricerca di efficienza e sostenibilità energetica;

- la riqualificazione territoriale (materiale e immateriale) a supporto del turismo, ma anche della migliore vivibilità del territorio;
- il miglioramento e l'orientamento del sistema formativo (scolastico, professionale, universitario) territoriale in funzione delle linee strategiche e della gestione dei motori di sviluppo individuati.

Tutto ciò implica la necessità di avviare uno straordinario ma ineludibile processo di costituzione del territorio delle Valli Olimpiche, del Pinerolese, della Val Sangone come **attore collettivo territoriale**, un soggetto e un processo complesso, necessario ad avviare e gestire una "transizione" che comporta una maggiore collaborazione tra attori pubblici e privati, tra settori e istituzioni, tra locale e globale, tra montagna e pianura; un soggetto in grado di proporsi e sostenere un dialogo con la vicina area metropolitana torinese e con gli altri territori della regione, con le comunità locali transfrontaliere.

In questo scenario di prospettiva è opportuno evidenziare l'interesse che la Fondazione "XX Marzo 2006" - ente costituito dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino, dalla Provincia di Torino e dal Coni, per la gestione post olimpica degli impianti di Torino 2006 - ha manifestato nei confronti del disegno strategico del PTI denominato "Distretto delle Valli Olimpiche", del Pinerolese, della Val Sangone. La Fondazione, che ha partecipato al percorso di costruzione del PTI, si è dichiarata interessata a definire strategie di integrazione con il territorio che vadano verso la selezione di obiettivi di sviluppo nuovi e concreti, capaci di riattivare e "mettere a sistema" il patrimonio dei beni olimpici, proponendo una prospettiva di complementarietà virtuosa e non di competizione interna fra turismo sostenibile e turismo con caratteristiche imprenditoriali più marcate.

La progettualità proposta nell'ambito del "Distretto delle Valli Olimpiche, del Pinerolese, della Val Sangone" afferisce a tutte e quattro priorità indicate dal bando regionale (*1^a innovazione e transizione produttiva – 2^a sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili – 3^a riqualificazione territoriale – 4^a valorizzazione delle risorse umane*), ritenendo che esse siano legate da forte complementarietà ed interdipendenza.

L'idea guida e gli obiettivi generali di sviluppo e/o di riqualificazione sono stati declinati in quattro Assi strategici di intervento, a loro volta suddivisi in obiettivi specifici e in azioni progettuali. Ciascun obiettivo specifico afferisce ad una o più linee progettuali previste dal bando regionale all'interno delle quattro priorità.

ASSE A - TRANSIZIONE E INNOVAZIONE ECONOMICA

OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE PROGETTUALI (CODICI PREVALENTI)
----------------------------	-------------------------------------------------

A.1	Valorizzazione del Sistema Turistico locale	III.6, III.5, I.3
A.2	Sostegno al Sistema manifatturiero	II.5, III.4
A.3	Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della P.A	I.6, I.3, III.6,
A.4	Valorizzazione della filiera agroalimentare	I.8,

ASSE B – DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE E RISPARMIO ENERGETICO

OBIETTIVI SPECIFICI		LINEE PROGETTUALI (CODICI PREVALENTI)
B.1	Valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale	II.6, II.3, II.1
B.2	Adozione di processi e tecnologie finalizzate all'efficienza e al risparmio energetico	II.2, II.1
B.3	Promozione e diversificazione delle fonti energetiche rinnovabili	I.2, II.1

ASSE C - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

OBIETTIVI SPECIFICI		LINEE PROGETTUALI (CODICI PREVALENTI)
C.1	Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale materiale e immateriale: promozione e valorizzazione dei sistemi turistico-culturali (beni "faro", sistemi e reti territoriali), tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio architettonico, sviluppo dei prodotti tipici di qualità	III.6
C.2	Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio naturale e antropizzato, in area urbana e rurale, come incremento del patrimonio territoriale	III.6, III.1

ASSE D - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVI SPECIFICI		LINEE PROGETTUALI (CODICI PREVALENTI)
D.1	Promozione della formazione d'eccellenza	I.7
D.2	Promozione della formazione a sostegno dei settori produttivi	III.6, I.3

Executive abstract

GUIDELINES – The Idea-objective of the “Distretto dell Valli Olimpiche, del Pinerolese, della Val Sangone”

The general objectives of the Programma Territoriale Integrato named “Distretto dell Valli Olimpiche, del Pinerolese, della Val Sangone” have been drawn from the desire, shared by the Local Councils, to begin a **permanent laboratory geared towards the construction of a TOURIST DISTRICT. In other words, a local system inside of which, the public authorities, the socio-economic actors, educational institutions and the local population collaborate in the different phases of production of sustainable quality tourism, starting with the valorisation of the infrastructure inherited from the organisation of the Winter Olympics of Turin 2006.**

In this scenario, the geographical territory which includes the Mountain Communities of the Pinerolese Pedemontano, of the Valle Pellice, Valli Chisone and Germanasca, of the Valle di Susa and of the Mountain Community of the Val Sangone, a discussion has begun on:

- Defining the mutually-shared vision for the area and its inhabitants.
- Beginning to create relationships based on trust between the public actors and their social-economic counterparts in the area, in order to establish a system of *good governance* which transcends the single local councils in an integrated system of planning which is based on a sustainable use of resources. (Both those already present and ones that may come from abroad).
- Building a mutually-agreed strategy, defining a working methodology which allows a progressive re-defining of objectives and incrementing the capacity for project initiatives of the councils and local actors along the lines of the consensual strategy.

The debate which has begun in the areas and the political and project outcomes which have been envisioned have highlighted the interest in collaborating to the construction of an integrated program based on three **general principles** of development and re-development.

1. ***Development – business development- of a tourism which is sustainable, durable and integrated of the Olympic District; by business development is meant the initiating of appropriate interventions and projects, which both in qualitative and quantitative terms, are valuable across time (durability) and appropriate for the territory (sustainability).***
2. ***Support for the Transition of Production and re-development-innovation oriented towards a sustainable use of energy resources for the area’s industrial production; as well as the actual locations of the industry, the environmental impact of the sites and the “anchoring” of said industry in the territory.***
3. ***Implementation, strengthening and innovation of initiatives based on the use of human resources for all kinds of training; initial, on-going and expert.***

Cardinal elements from which this strategy was born, were the “business culture” which has characterized the economic, social and cultural development of the area and the Olympic inheritance and tourism vocation which is well-rooted (even in its embryonic form), all of which represent the aim of future socio-economic development. It is also useful to underline the fact that this vision, represents the evolution and establishment of a series of initiatives and projects developed previously aimed at territorial conservation and sustainable tourism.

The entrepreneurial capacity intrinsic in the craft and industrial system of the area is itself a resource, a development motor, social capital to be used, shared, highlighted, made well-known, strengthened and transferred towards creating sustainable economic competitiveness of the area. The Olympic inheritance is represented by the experience which has left a mark, as well as the system of infrastructures with a high potential of touristic worth, a system that should be integrated in its entirety within the tourism possibilities on offer at the local level.

Conjugating the entrepreneurial culture with a vocation for tourism means promoting the “style” and the “model” that characterise the industrial and craft unity of the area. It means placing it at the centre of innovation of the different sectors: tourism, agriculture, public administration. In other words, the industrial and craft culture must be the guiding element that lead the transition to a new local production profile.

The objective of the highlighting of human resources is located in the overall strategy and is an overwhelmingly important element to guarantee quality, creativity, new project development, sustainability across time and profitability to the tourism sector of the area. The actors that have promoted the PTI, in defining this objective, have taken on the guidelines present in the Tourism Platform of the Province of Turin, in which it has been noted how public and private investments will bring satisfactory results by increasing the measure of professionalism and entrepreneurial spirit on an individual and collective level. It is on individuals, not only on infrastructure, towards which investments must be made; this includes research, training and knowledge-building.

In this general framework, environmental and social sustainability constitutes the qualifying element of the transition towards the construction of the tourism district which will be characterized by development and re-development proposals for the preservation of the existing infrastructure of the territory from an architectural, cultural and environmental point of view. This will include a definition of an efficient system of energy conservation and usage and by the involvement, in a forward-proposing manner, the economic and social actors as well as the population, in order to guarantee social equity and inclusiveness.

The same entrepreneurial culture, if seen as the key to the sustainable use of the territory, will allow to confront in an effective manner, any challenge posed at any level-territorial, sector-based or strategic; from the problem of producing energy in a more efficient and costly manner to orienting the intervention in this sector to be more functional.

Entrepreneurial culture, vocation towards tourism and highlighting of human resources are thus the fundamentals of the strategic design of the PTI and will guide:

- The Transition of Production and the innovation of the well-established sectors (mechanics, and agro-industrial in first instance, traditional tourism, in particular winter-based)
- The development (for new tourism initiatives) of the tourism sector beginning with the resources represented by the investments of the Olympic District and the environmental, cultural and rural assets of the area.
- The innovation of public administration policies based on new methodologies of listening to the needs of emerging industrial initiatives coherent with the outlined strategy.
- The use of renewable and efficient energy resources.
- The re-development of the area (both material and otherwise) in support of tourism and the increased valorisation of the environment.
- The improvement and definition of the “formative institutions” (scholastic, professional and tertiary) according to the guidelines and the development motors.

All this implies the necessity of starting an extraordinary, yet necessary process of instituting the territory of the Valli Olimpiche, of the Pinerolese, of the Val Sangone as a **collective territorial actor**, a complex process needed for starting a “transition” that implies a greater collaboration between public and private bodies, between the global and the local, between mountainous and valley areas. This will become an entity which will be capable of proposing and supporting dialogue with the near metropolis of Turin and with the other territories of the Regione Piemonte, including the communities across from the nation’s borders.

In this prospective scenario it is opportune to highlight the interest that the Foundation “XX Marzo 2006” – a body born from the Regione Piemonte, The Municipality of Turin, the Province of Turin and by the CONI for the post-Olympic management of the Olympic sites in the area- has expressed towards the strategy of the PTI. The Foundation, which has also

contributed to the establishment of the PTI, has communicated its interest in defining strategies of integration in the territory which aim towards the selection of development objectives which are innovative, concrete and capable of re-activating the worth of the Olympic sites, by proposing a prospect of virtuous complementarity; not of internal competition between sustainable tourism and a tourism with more industrial characteristics.

The project proposal which refers to the “Distretto of the Valli Olimpiche, Pinerolese and of the Val Sangone” complies with all four of the priorities indicated in the Tender (Innovation and the Transition of Production, Environmental Sustainability, Renewable and Efficient use of Energy resources, Area Re-development), for they imply complementarity and interdependence.

The guidelines and the general objectives of development and re-development have been delineated along four strategic axes, which in turn are subdivided in specific project actions. Each objective complies with one or more of the project guidelines of the regional Tender within the four priorities.

AXIS A – TRANSITION OF PRODUCTION AND ECONOMIC INNOVATION

SPECIFIC OBJECTIVES		PROJECT GUIDELINES
A.1	Highlighting of the Local Tourism System	III.6, III.5, I.3
A.2	Support for Manufacturing	II.5, III.4
A.3	Improvement of efficiency and effectiveness of the PA	I.6, I.3, III.6,
A.4	Valorisation of the agro-business processes	I.8,

AXIS B – DIVERSIFICATION OF ENERGY RESOURCES AND ENERGY SAVING MEASURES

SPECIFIC OBJECTIVES		PROJECT GUIDELINES
B.1	Highlighting and Conservation of Environmental Heritage	II.6, II.3, II.1
B.2	Adoption of Energy Conservation Techniques	II.2, II.1
B.3	Promotion and Diversification of Renewable Energy Resources	I.2, II.1

AXIS C – AREA REDEVELOPMENT

SPECIFIC OBJECTIVES		PROJECT GUIDELINES
C.1	Valorisation of the Architectural, Historical and Cultural Heritage (material and otherwise) and of the touristic-cultural systems. Conservation of the Environment, Development of high-quality crafts and goods.	III.6
C.2	Conservation, re-development and valorisation of the natural and anthropomorphic landscape as a highlighting of the natural heritage.	III.6, III.1

AXIS D – VALORISATION OF EXISTING HUMAN RESOURCES

SPECIFIC OBJECTIVES		PROJECT GUIDELINES
D.1	Promotion of Excellence Training	I.7
D.2	Promotion of Training in support of industry	III.6, I.3